

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00028003

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Madama

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico d'Arte Antica

LDCS - Specifiche deposito ceramiche armadio 36

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1397-472/ C

INVD - Data NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSF - A 1740

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** bottega piemontese**ATBR - Riferimento all'intervento** esecutore**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** ceramica/ ingobbio/ invetriatura/ sgraffio a punta/ sgraffio a stecca/ pittura**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm.**MISA - Altezza** 1.5**MISD - Diametro** 31.3**MISS - Spessore** 1**MISV - Varie** base: diametro 29.4**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** Sottoposto a pulitura nel 1980 - 81.**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1980/ 1981**RSTN - Nome operatore** Pignoni I.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Tondo apodo a base piana, basso cavetto, all'esterno decorazione costituita da cordonatura plastica digitata. All'interno ingubbio biancastro vetrina parzialmente cavillata S 2,5 Y 8/4 "giallo pallido". Esterno privo di rivestimento. Motivo decorativo graffito a punta e a stecca, parzialmente a fondo ribassato, con armi del re di Sardegna, dipinto in verde ramina e giallo ferraccia, con bruno manganese. Impasto resistente S 2,5 YR 5/8 "rosso".**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a sgraffio**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali**ISRP - Posizione** in basso**ISRI - Trascrizione** QUE. E D. S. S. M. FAT. IN M./ N. F. DI CL. G./ 1[...]40**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di**

appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Re di Sardegna
STMP - Posizione	in centro
STMD - Descrizione	scudo mistilineo pluripartito coronato tra due leoni rampanti e affrontati
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questo piatto appartiene ad un gruppo di ceramiche non proveniente da scavi ma facente parte di doni e acquisti del Museo Civico può essere sicuramente datato nel corso del XVIII secolo. La decorazione è in questo caso ispirato all'arma del Re di Sardegna quale figura di editti e manifesti. La forma dello scudo sembra ricorrere da Carlo Emanuele III in poi ed è nuovamente documentata nel 1814; dopo tale data l'arma cambia del tutto. Confronti sono possibili con editti del '700, anche se i tenenti (leoni), i cannoni, le aste cambiano spesso disposizione. La data in parte abrasa si potrebbe completare in 1740, come è confermato dalla scritta che è di tipo settecentesco. Si può tentare di sciogliere l'iscrizione in questo modo: QUE(STA ARMA) E' D(I) S(UA) S(OVRANA) M(AESTA) FAT(TO) IN M(città? Mondovì?) N(EL) F(ORNO? FABBRICA?) DI CL(AUDIO? CLEMENTE?) G(cognome?). Il piatto se pur di piacevole effetto decorativo rivela la sua appartenenza ad un ambito periferico per le semplificazioni del disegno e per le incomprensioni del soggetto copista: si veda ad esempio la trasformazione del medaglione dell'Ordine dell'Annunciata in un tondo con due figure femminili. Si veda M. CORTELAZZO, L. MURER, G. PANTO', L. VASCHETTI, S. PETTENATI, La ceramica di scavo in Palazzo Madama in AA. VV., Torino nel basso medioevo: castello, uomini, oggetti, catalogo della mostra, Torino, 1982, p. 243, n. 139.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ricca Giovanni
ACQD - Data acquisizione	1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Città di Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	FTM 30476S911
FTAT - Note	veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Aa. Vv.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 243

BIBI - V., tavv., figg.	fig. 139
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Torino nel basso medioevo: castello, uomini, oggetti
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1982
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Pantò G.
FUR - Funzionario responsabile	Di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)